

DUOMO

in dialogo

Anno XXXIX - n° 3
Dicembre 2017



Adorazione dei pastori - Pieter Paul Rubens - Olio su tela, 1608

*E' Natale ogni volta che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.*

Madre Teresa di Calcutta

Lettera del Parroco

Carissimi,
a distanza di due mesi dall'ingresso in parrocchia, mi ritrovo a vivere la grande solennità del Santo Natale con lo stupore e la curiosità del bambino di fronte ad una cosa nuova e inaspettata.

Molte persone mi chiedono come mi trovo nella nuova parrocchia; mi verrebbe da dire "bene", ma il timore di sembrare troppo sicuro mi spinge a dire che mi sento "sereno", come se fossi entrato in una famiglia già in parte conosciuta e con la quale si è instaurato un rapporto di disponibilità reciproca.

Ho avuto modo in questo periodo di incontrare i vari gruppi, i Consigli, tante persone che collaborano nelle varie iniziative parrocchiali, ho iniziato a visitare gli ammalati e gli anziani, ho vissuto la ricchezza delle celebrazioni eucaristiche e della preghiera comunitaria, ho visto la schiera di fanciulli e ragazzi che frequentano la catechesi e l'impegno di catechisti e animatori per accompagnare la crescita nella fede dei nostri ragazzi e la necessità di nuove forze per assicurare un cammino più attento alle esigenze di ciascuno, ho ammirato la disponibilità dei genitori ad approfondire la loro fede per essere di aiuto e di esempio ai loro figli sotto la guida giovane ma autorevole di don Enrico, ho visto la generosità di tante persone attente alle necessità di fratelli più bisognosi, ho condiviso un percorso di preparazione al matrimonio di 9 coppie di fidanzati, insieme a due coppie di sposi, assaporando la gioia di chi sta formando una famiglia con la consapevolezza che un impegno "per sempre" in un mondo in cui



tutto è relativo è una bella sfida.

Sono ancora molte le realtà che devo conoscere e incontrare e soprattutto sono tante le persone che compongono la nostra comunità; confido di poterne avvicinare molte nelle loro case ma spero anche che queste prossime festività siano occasione per incontrarci, per salutarci, per farci gli auguri, per vivere insieme il mistero del Santo Natale.

La cosa più bella che ci possa capitare in questo Natale è incontrare il Bambino Gesù, è fargli posto nel nostro cuore, nelle nostre case, nelle nostre famiglie; sappiamo tuttavia che questo incontro non potrà essere vero se non faremo posto anche ai nostri fratelli, alle persone che ci stanno accanto e a quelli che incontreremo sul nostro cammino in cerca anche oggi di un posto dove realizzare la loro vita.

A nome anche di don Enrico, di don Angelo, di don Arnaldo, di don Bruno e di tutti i collaboratori vi porgo l'augurio più sincero di un Santo Natale e di Sereno Anno Nuovo.

Don Claudio



Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace

« Pace a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra! La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale, è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale.

Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate.

Alcuni considerano le migrazioni globali una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con uno sguardo contemplativo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace. La sapienza della fede nutre questo sguardo, capace di accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione».

Osservando i migranti e i rifugiati, questo sguardo saprà scoprire che essi non arrivano a mani vuote: portano un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native, e in questo modo arricchiscono la vita delle nazioni che li accolgono. Saprà scorgere



anche la creatività, la tenacia e lo spirito di sacrificio di innumerevoli persone, famiglie e comunità che in tutte le parti del mondo aprono la porta e il cuore a migranti e rifugiati, anche dove le risorse non sono abbondanti.»

Il Papa approfondisce, inoltre, il senso delle quattro pietre miliari che sono alla base di una adeguata strategia per affrontare il fenomeno delle migrazioni:

accogliere, proteggere, promuovere e integrare.

« "Accogliere" richiama l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali.

"Proteggere" ricorda il dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento.

"Promuovere" rimanda al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati con speciale attenzione di assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione: in questo modo essi saranno maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro.

"Integrare", infine, significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali. »

(dal Messaggio di papa Francesco per la celebrazione della 51ª Giornata Mondiale della Pace)



Il Consiglio Pastorale

Si è tenuta presso la Canonica venerdì 17 novembre la prima riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) con il nuovo parroco Don Claudio.

Il parroco, dopo la preghiera iniziale ha salutato e ringraziato i membri per la loro disponibilità e ha espresso l'intenzione di confermare il Consiglio esistente essendo stato eletto l'anno scorso.

L'attuale Consiglio è composto di 32 membri, di cui 8 di diritto, 10 eletti dalle zone pastorali, 10 rappresentanti dei Gruppi parrocchiali e 4 cooptati.

L'incontro è stato l'occasione per conoscere i membri del Consiglio e per una prima rapida presentazione delle realtà e delle attività presenti in parrocchia.

Ha aperto la presentazione la vicepresidente del CPP, Sara Nalli, che ha illustrato la situazione della catechesi in Parrocchia, dove ci sono circa 500 ragazzi dalla prima elementare alla prima superiore, seguiti da circa 15 catechisti per le elementari e da una ventina di animatori per le medie e la prima superiore; possono sembrare molti i catechisti e gli animatori, ma le esigenze per poter seguire meglio i ragazzi imporreb-

bero di avere dei gruppi meno numerosi e quindi c'è la necessità di avere altri catechisti. Andrea Borghetto ribadiva a nome degli animatori il problema dei numeri ma anche la necessità di formazione per gli stessi essendo molto giovani.

Sono poi intervenuti alcuni dei rappresentanti delle zone pastorali che hanno illustrato al parroco quali sarebbero le finalità delle zone pastorali e il compito dei rappresentanti; si tratterebbe di avvicinare la Parrocchia alla gente e la gente alla Parrocchia, di gettare dei ponti, di offrire momenti di condivisione, di preghiera, di formazione più vicini a

dove la gente vive. Sono state anche segnalate alcune esperienze vissute in qualche zona, come quella della Lectio Divina in Avvento e Quaresima, il Rosario nel mese di maggio, la Via Crucis in Quaresima.

Sono stati evidenziati da tutti la necessità di ravvivare e di chiarire il senso e l'impegno dei rappresentanti di zona, attivando anche percorsi di formazione e rafforzando i contatti e gli scambi di esperienze tra i rappresentanti, nella consapevolezza che possa essere uno strumento utile di comunicazione e di comunione tra le varie realtà, persone ed iniziative parrocchiali.

Sr Maria Grazia in rappresentanza del Centro Mariano ha sottolineato le attività di preghiera, condivisione e formazione che si svolgono nella loro casa, sempre aperta alle necessità della parrocchia e della città e con l'impegno reciproco di una maggiore sinergia e collaborazione tra le realtà presenti nel territorio.

Sono quindi intervenuti i rappresentanti di alcuni

gruppi evidenziando le attività svolte e le problematiche da affrontare; la sig.ra M.Grazia Tamassia ha richiamato per quanto riguarda la liturgia la pluralità di gruppi corali che animano le celebrazioni (corale parrocchiale, coro dei giovani, coretto dei bambini, coro gregoriano) e la presenza di ministri straordinari della comunione (10) che aiutano il sacerdote a distribuirli durante le S. Messe e che la portano alle persone inferme nelle loro case; esistono anche numerose persone che svolgono il servizio di lettori per le quali potrebbe essere utile organizzare alcuni incontri formativi; da formare sarebbero anche

delle guide per il canto così da animare tutte le liturgie e aiutare il nostro carissimo Pino.

Il Presidente del Gruppo Sportivo Calcio Duomo, Giorgio Lavezzo, ha presentato le varie attività che si svolgono presso il Centro Marvelli e che

interessano più di 200 ragazzi con il calcio, altri sport, attività di doposcuola, di laboratori che intendono perseguire finalità educative e di promozione delle persone e delle idee; veniva fatto presente dai catechisti a volte la difficoltà di armonizzare le attività dei ragazzi e i relativi orari con il catechismo e anche la partecipazione alla S. Messa; il sig. Lavezzo ribadiva la disponibilità ad venire incontro a questi problemi cambiando anche programmazioni degli incontri sportivi; in ogni caso sarà importante prima dell'inizio delle attività confrontarsi per trovare la soluzione che metta i ragazzi e le famiglie nella possibilità di svolgere sia attività sportiva sia di seguire il cammino catechistico. Sono intervenuti anche i rappresentanti dell'Azione Cattolica, del Gruppo Adulti & Più e della Caritas che hanno evidenziato le iniziative per l'anno in corso.

A conclusione dell'incontro veniva consegnato il sussidio del Vescovo per l'anno pastorale 2017-18: "Ripensare il volto delle comunità cristiane", che sarà la guida per le prossime riunioni.

Marco Maran



Scuola Genitori 2018

Una delle esperienze più belle e significative dell'anno scorso è stata la "scuola genitori", nata dalla collaborazione di un gruppo di genitori con la nostra parrocchia, con l'Istituto Comprensivo Rovigo 2 e il patrocinio dell'amministrazione comunale. Più di 300 iscritti tra genitori, giovani adulti e insegnanti, presso il Teatro Duomo si sono trovati per quattro serate assieme a degli specialisti del Centro Psico Pedagogico di Piacenza per affrontare temi e sfide che riguardano l'educazione e la crescita dei figli nel mondo di oggi.

Quando siamo partiti a progettare la scuola genitori dell'anno scorso, ci è piaciuta molto la proposta fatta dal centro psicopedagogico diretto dal professor Daniele Novara, una serie di tre incontri con diversi relatori: il primo "punire non serve a nulla" con Novara, il secondo con il dottor Paolo Ragusa sul ruolo del padre nell'educazione e il terzo con la dottoressa Paola Cosolo Marangon sul gioco di squadra nell'educazione in famiglia, cui si è aggiunto un ultimo incontro ad aprile sempre tenuto dal professor Novara. "Quando i nostri figli non ci ascoltano, quando sembrano fare apposta il contrario di quello che diciamo, sgridarli, urlare e metterli in castigo non è una soluzione che dà buoni risultati" - così ha detto il dottor Novara. Il successo che ha riscosso questa iniziativa è indice di un bisogno che abbiamo come educatori e come famiglie di riscoprire il valore e la bellezza di essere adulti e di essere delle guide capaci di aiutare le nuove generazioni a crescere nel migliore dei modi.

La scuola genitori è stata un'occasione per apprendere, fare e farsi domande, ricevere informazioni, conoscere orientamenti: un modo qualificato e semplice per occuparsi dei cambiamenti dei propri figli. Pertanto il Centro Psico Pedagogico di Piacenza ha pensato di proporre un altro corso di scuola per genitori, che inizierà dal prossimo gennaio con altri temi e altre domande. Il primo appuntamento sarà il 23 gen-

Rovigo

Curare con l'educazione

Martedì 23 gennaio 2018
Mamma quanta ansia
 Come proteggere se stesse e i propri figli dall'eccesso di preoccupazione materna.
 con **Loretta Boccalini**, counselor e formatrice CPP

L'ansia delle mamme è più che naturale e comprensibile, ma se supera certi limiti diventa un pericolo, perché frena l'autonomia. L'ansia eccessiva come fanno i figli a crescere? In questo senso è fondamentale riuscire a mantenere le giuste distanze all'interno delle relazioni familiari. Il padre faccia il padre e il figlio il figlio. Idem per la madre: le emozioni materne devono essere una risorsa, non una fonte di apprensione.

Martedì 20 febbraio 2018
Ogni cosa a suo tempo: le tappe evolutive per una sessualità felice
 Risposte adeguate, al momento giusto.
 con **Claudio Riva**, psicologo e psicoterapeuta CPP

I bambini e i ragazzi sono tempestati da immagini e da richiami che fanno più o meno esplicitamente riferimento alla sessualità. In tv, nei cartelloni e negli spot pubblicitari, sul web sono tante le allusioni che li spingono verso la precocità. E l'argomento sesso è un tabù spesso ancora difficile da scardinare: in famiglia c'è ancora tanto imbarazzo e la maggior parte delle volte i genitori non sono pronti a dare risposte alle domande che figli fanno. Evitare l'argomento però non è una buona soluzione. Ai genitori è chiesto di intervenire, di educare alla sessualità senza colpevolizzare e senza anticipare i tempi.

Martedì 20 marzo 2018
Litigare per crescere
 Come gestire i litigi di bambini e ragazzi a casa e a scuola.
 con **Laura Beltrami**, pedagogista, formatrice e counselor CPP

I bambini e i ragazzi entrano in conflitto e i genitori gli insegnano intervenendo: urlando, individuando il colpevole, punendo, tentando più o meno efficacemente di pacificare o prevenire. Succede così perché siamo ancora fortemente legati agli effetti di una cultura pedagogica che considerava negativamente il contrasto infantile. Le ricerche e gli studi del CPP hanno confermato che litigare aiuta. E quindi fondamentale il saper insegnare ai bambini e ai ragazzi a litigare bene.

La partecipazione è gratuita
Sede: Cinema Teatro Duomo - Rovigo
Iscrizioni: Canonica del Duomo, Piazza Duomo 5 - Rovigo
 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18
Informazioni: Grazia tel. 333 2719766

Responsabilità scientifica della scuola: DANIELE NOVARA

Scuola Genitori è un progetto CPP
 Via Campagna 83 - 29121 Piacenza (PC) - Tel. 0523/498594 - scuola.genitori@cpp.it
 Il CPP è presente nell'elenco degli educatori ed enti di formazione accreditati MIB (d.lgs. 170/2016)
 Visita la nostra pagina Facebook e scarica i materiali gratuiti dal sito www.cpp.it

Un progetto promosso da
CPP
 Centro Psico Pedagogico di Piacenza
 la gestione dei conflitti

Protagonista di
 Comune di Rovigo

Protagonista di
 Provincia di Rovigo

Protagonista di
 Comune di Piacenza

Protagonista di
 Comune di Pavia

Protagonista di
 Comune di Mantova

Protagonista di
 Comune di Reggio Emilia

Protagonista di
 Comune di Modena

Protagonista di
 Comune di Parma

Protagonista di
 Comune di Bologna

Protagonista di
 Comune di Firenze

Protagonista di
 Comune di Roma

Protagonista di
 Comune di Napoli

Protagonista di
 Comune di Palermo

Protagonista di
 Comune di Catania

Protagonista di
 Comune di Agrigento

Protagonista di
 Comune di Caltanissetta

Protagonista di
 Comune di Trapani

Protagonista di
 Comune di Palermo

Protagonista di
 Comune di Palermo

naio con il tema "L'ansia della madre", seguiremo poi altri due incontri il 20 febbraio e il 20 marzo, rispettivamente dal titolo "ogni cosa a suo tempo" sull'educazione alla sessualità e "litigare bene a scuola e in famiglia". Per le informazioni e le iscrizioni sarà possibile rivolgersi in canonica con l'anno nuovo.

Un grazie a quanti parteciperanno e a quanti si impegnano per la buona riuscita di questo evento, sarà un'occasione per riscoprirsi ancora una volta come Comunità educante e attenta alle sfide del nostro tempo.

Don Enrico



Circolo Parrocchiale

Natale al centro giovanile Marvelli

Al centro giovanile del Duomo, dedicato ad Alberto Marvelli, il tempo sembra essere volato.

Appena ieri, a giugno, il calcio Duomo guadagnava due nuove squadre nei tornei regionali, passando da 12 a 14 e superando i 230 iscritti, ma soprattutto intraprendendo campionati sempre più difficili, con ragazzi nuovi, allenatori con l'ansia, genitori particolarmente pressanti. Con l'aiuto di qualche genitore e qualche azienda locale arrivavano anche le nuove maglie per tutti: nere col solito lupo che da sempre contraddistingue i giovani atleti del Duomo.

Era poi stata la volta dell'animazione estiva, ormai una certezza: ancora grandi numeri, tanti sport, nuove gite, laboratori sempre più accattivanti. Ragazzini che non volevano più andarsene dai campi, anche se le scuole ormai stavano per cominciare.

A settembre ripartiva anche DuomoLab, l'iniziativa del



Circolo Parrocchiale che punta su giovani "imprenditori", pronti a mettersi alla prova, chi per un'attività di personal trainer o fisioterapista, chi per una scuola di cucina, chi per supportare novelli genitori, chi per realizzare software innovativi. Ripartiva "l'Alveare che dice sì", una piattaforma che vede impegnate una ventina di aziende produttrici nel soddisfare richieste via web di prodotti a km 0, tra cui pane, dolci tipici, frutta e verdura, carne da allevamenti eco sostenibili e molto altro che potete vedere in Internet sulla pagina www.alvearechedicesi.it e cercando l'alveare di Rovigo Duomolab.

Iniziava anche un doposcuola per ragazzi di elementari e medie, il nuovo corso di judo e un corso di yoga con istruttori tra i più preparati.



A novembre la macchina del Centro Giovanile Marvelli viaggia a pieno regime: allenamenti, riunioni, doposcuola, distribuzioni alimentari, cene dimostrative e altre iniziative che si susseguono senza interruzione. Il parcheggio, pur ampliato, risulta a giorni insufficiente. È inutile dirlo, non tutto va per il verso giusto: qualche squadra perde un po' troppo, qualche altra pensa un po' troppo a vincere, qualche riunione è troppo piena, qualche altra è troppo vuota.

Per fortuna arriva presto Natale.

Si farà un presepe, si farà probabilmente anche la grande cena con genitori e atleti, si faranno dei regali ai ragazzi e a chi maggiormente si è impegnato per animare l'attività.

Ma soprattutto a Natale ci si fermerà un po'.

Ferme le partite, rallentati gli allenamenti, ci sarà il tempo per ritrovarsi con tranquillità, ripensare ai valori che ci hanno portato fin qui, al legame con la parrocchia e con le persone che ci hanno sempre aiutato, ripensare a chi abbiamo forse trascurato, a chi non abbiamo capito.

Tempo anche per chi vorrà pregare.

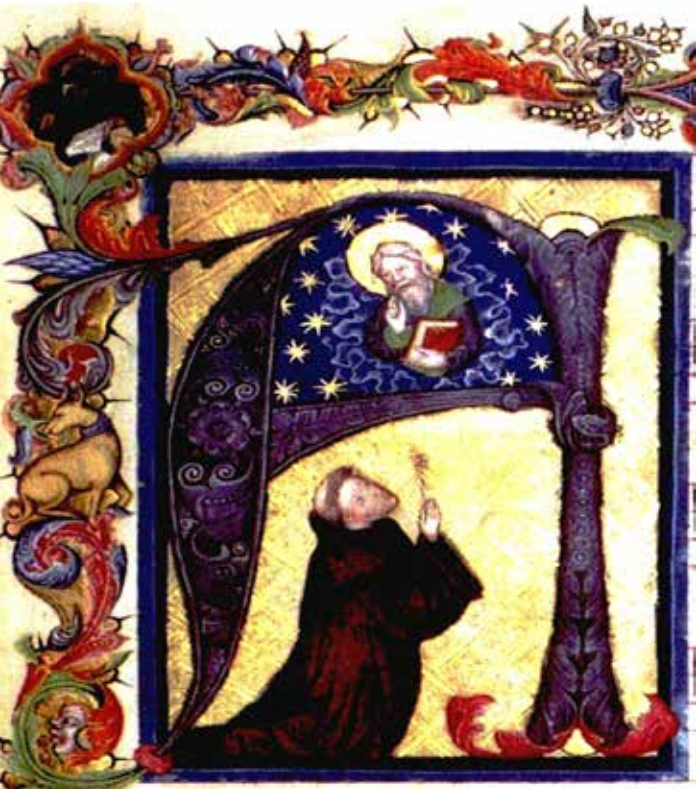
Sarà un nuovo Natale per il centro giovanile Duomo, una nuova occasione per ripartire tutti insieme, cambiando qualcosa, qualcosa aggiustando, qualcosa forse lasciando.

Per chi come noi si è sempre paragonato ad una grande famiglia, il Natale è sempre una grande occasione, basta saperla cogliere.

Giorgio Lavezzo



Il Gregoriano in Duomo



Abbiamo appena celebrato, sabato 11 novembre, il decimo anniversario della nostra presenza in Duomo come Coro di canto Gregoriano e già si annunciano giorni in cui l'anima è naturalmente "canora" e il coro gregoriano è chiamato a interpretare questo sentimento diffuso.

Sono i giorni dell'Avvento e del Natale, in cui ciascuno sente il bisogno di effondersi con più elevata comunicabilità e un linguaggio più intenso tale da assumere il ritmo della poesia. Ci aiutano in questo gli Inni, gli introiti, la Novena, e le invocazioni dell'Avvento e del Natale dove il canto gregoriano raggiunge vertici musicali e melodici che si snodano pacifici, nei vari testi della liturgia, come la nenia di un pastore, soprattutto in quel Communio del Natale che mormora "In splendoribus sanctorum". E continuando partiamo dalla forzata esuberanza dell'introito "Puer Natus" del giorno di Natale, al lungo "mormorio" pensoso del "Rorate Caeli" delle domeniche di Avvento e della Novena, fino alla "stanchezza" nobilitata dall'intensità orientale del muoversi delle dune nel deserto del "Vidimus Stellam" nel Communio dell'Epifania.

Questo si propone il nostro Coro Gregoriano, animando le Liturgie della 1^a di Avvento (3 dicembre), della 3^a Domenica - alla sera con la Novena e la Messa vespertina - (17 dicembre) e poi il giorno di Natale e dell'Epifania. Vorremmo che il canto riempisse le ampie navate del Duomo, e le voci si inseguissero tra gli archi con gli otto modi gregoriani (solenne, grave, immenso, mistico, lieto, sereno, sonoro e luminoso) che fanno vibrare il cuore. Nel canto gregoriano non dobbiamo mai fermarci all'apparenza, che potrebbe indurci alla tristezza o all'afflizione presente nel canto, che ha sempre davanti la condizione umana; bisogna invece abbandonarsi come alla corrente di un fiume che sfocia in una pace diffusa e che dilata l'anima: a un certo punto sentiremo che Dio ci è più vicino anche se da tempo avevamo risolto di non crederlo più. E' successo a tanti!!!

Carlo Folchini



Il Canto Gregoriano, raccomandato da papa Benedetto XVI, per una comunità parrocchiale è un modo per trovare una nuova dimensione spirituale nella tradizione.

Non è il canto della nostalgia, ma il canto della "memoria" che, per dirla con il cardinale Martini, è il "luogo della profezia".

La tradizione, memoria e attualizzazione della fede, rende profetico, dunque interprete del presente e aperto al futuro, questo canto.

dall' Antologia "Jubilemus Domino"



Corso per fidanzati.... Quando sentiamo queste parole molto spesso ci viene in mente l'idea di un percorso obbligatorio per una coppia che si vuole sposare in chiesa. In più, l'immaginario comune ci convince sempre di più che un percorso ecclesiastico debba per forza essere noioso per noi giovani.

Ma non è così quello che abbiamo vissuto proprio noi che vi scriviamo! Abbiamo imparato che un corso per fidanzati è il primissimo passo che una coppia possa fare per conoscere se stessa, mettersi in discussione e imparare il valore dello stare insieme. Proprio questa sensazione ci è stata trasmessa durante il percorso che abbiamo vissuto insieme ad altre 8 giovani coppie nel Duomo di Rovigo, posto in cui siamo stati accolti con cura e nel rispetto della personalità di ognuno di noi.

A guidarci in questo accattivante viaggio ci hanno pensato altre due coppie già sposate, Alfredo e Moira, Mino e Cristina e il parroco Don Claudio: aiutati dalla loro esperienza, ci siamo soffermati su tanti aspetti da tenere a mente e coltivare durante la ormai imminente vita matrimoniale.

Tanto per citarne alcuni: l'importanza di saper comunicare l'un con l'altra, sapersi ascoltare, vivere la sessualità come relazione, scegliersi ogni giorno.. Oltre ai tanti spunti di riflessione, ogni serata è stata ricca di leggerezza, perché ognuno di noi nel confrontarsi con gli altri raccontava aneddoti personali che incuriosivano un po' tutti.

Bene.. vi abbiamo svelato anche troppo e di più non possiamo altrimenti vi togliamo il gusto della sorpresa!

L'augurio che vi facciamo è di avere la fortuna di poter partecipare a questa



interessantissima esperienza, prima di vivere il giorno più emozionante della vostra vita..

Ecaterina e Alessandro

Avvento di Fraternità

Con-divione = Dividere con.....

Qui, in Parrocchia del Duomo, abbiamo partecipato alla domenica della Condivisione donando generi alimentari a lunga conservazione che saranno consegnati, secondo un metodo prestabilito, a persone bisognose della nostra Parrocchia.

Credo che donare qualcosa di nostro, proprio nella prima domenica di Avvento, nel quale inizia il tempo di attesa della venuta di Gesù, assuma una valenza particolare. Fra i doni c'erano delle caramelle ed anche qualche giocattolo: sicuramente sono segni di rinunce di bambini che hanno offerto qualcosa di loro.

E noi, nel termine Condivisione pensiamo veramente al Dividere Con? Pensiamo a chi berrà quel litro di latte che abbiamo offerto? O chi mangerà il tonno ed i fagioli che abbiamo portato? E quella pasta al pomodoro che domani qualcuno potrà mangiare pensando a noi che gliel'abbiamo

regalata?

Pensiamo, come ci chiede Papa Francesco di fare nostra la "cultura dell'incontro" e di programmare, un giorno, di mangiare insieme a queste persone nella nostra parrocchia?

Durante questa preparazione al Santo Natale, proponiamoci di dare qualche risposta e, magari, di pensare, quando ci mettiamo a tavola, che qualcuno sta "mangiando" qualcosa che gli abbiamo offerto noi.

E sicuramente ci risuonerà nel Cuore: "Prendete e Mangiate" e "Fate questo in memoria di Me".

Così, fra noi e coloro con cui Dividiamo, saremo anche in Comunione.

Grazie per i: 176 pacchi di pasta, 34 pacchi di spaghetti, 32 pacchi di riso, 10 pacchi di farina, 14 pacchi di zucchero, 17 bottiglie di olio, 41 scatole di fagioli, 47 scatole



di piselli, 87 confezioni di pomodoro, 122 scatole di tonno, sgombrì e sardine, 63 pacchi di biscotti, 20 saponi, 5 spazzolini da denti, 7 dentifrici, 9 pacchi di caramelle e 2 giocattoli, e i 720 euro depositati nella cassetta delle offerte. Buon NATALE a chi ha donato! Buon NATALE a chi riceverà!

Sandra Tenani

Fidanzati

Un proverbio del Burkina Faso (Stato dell'Africa occidentale) recita che "Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare un elefante".

Qualcuno si chiederà perché abbiamo citato questo proverbio, chiamando in causa le formiche che tutti noi consideriamo solo un fastidioso ed irritante insetto.

Le formiche hanno una caratteristica che le accomuna: la capacità di vivere insieme con mirabile coesione e funzionalità di lavoro, costruendo vere e proprie città sopra e sotto il terreno con un invidiabile impegno.

E così sotto la memorabile regia di Don Claudio, coordinato egregiamente dagli animatori Alfredo e Moira, Mino e Cristina, nove "piccole" coppie di formiche si sono rese protagoniste di questo bellissimo ed entusiasmante percorso in preparazione del sacramento del matrimonio.

L'obiettivo? Costruire vere e proprie città (la solidità dell'amore) sopra e sotto il terreno (la vita insieme) e perché no, spostare l'elefante (la conoscenza vera dell'altro).

Una squadra eterogenea, composta da coppie con diverse età, storie, origini, tradizioni, appartenenze, credenze, motivazioni, ma unite da un unico desiderio: vivere insieme, nella fede, un cammino di amore, ascolto e rispetto verso se stessi, verso la persona amata e verso il prossimo.

Un cammino condito dall'impegno encomiabile degli animatori e di Don Claudio che hanno saputo creare coesione in un gruppo di "promessi sposi" inizialmente spaesati ma ora convinti più che mai del fatto che "la persona giusta riesce a farti innamorare due volte: prima di lei e poi di te stesso".

Abbiamo affrontato questo cammino con il "facciamo conoscenza", dove

le formiche spaesate hanno incominciato a familiarizzare, a conoscersi e a capire che, per due ore alla settimana, era quello il loro mondo, il loro "formicaio" da costruire e coltivare insieme. Rotto il ghiaccio, i registi di questo splendido percorso hanno posto le formiche di fronte a un dilemma: "Chi sono io?", "Chi sei tu?", invitando le singole coppie ad interagire, a confrontarsi, ad aprirsi l'uno all'altra, ad esternare la propria interiorità, perché ogni coppia era portatrice di "due storie che si incontrano".

Ma la coesione della coppia avviene soprattutto per mezzo di un'arte, quella di comunicare!...ed è così che le formiche hanno iniziato, a turno, a stare in silenzio e ad ascoltare l'altro guardandolo negli occhi, perché come disse Paulo Coelho: "Possiamo avere tutti i mezzi di comunicazione del mondo, ma niente, assolutamente niente, sostituisce lo sguardo dell'essere umano".

Ed è in questa profondità di contenuti che il percorso si è fatto sempre più articolato, ma allo stesso tempo bello da vivere e condividere.

Ed è qui che le nove coppie di formiche hanno iniziato a costruire qualcosa di vero, autentico ed esclusivo, a confrontarsi e ad ascoltarsi, in un clima di tutto entusiasmo, arrivando a capire pienamente che "ascoltare è amare".

Il percorso che le "piccole" formiche stavano facendo era sempre più in discesa, verso la profondità del sentimento che le univa, sempre più coscienti che "amare è una scelta consapevole".

E così le "piccole" formiche hanno iniziato a "costruire l'amore", ad interagire nella loro intimità emotiva e sentimentale consapevoli che anche un piccolo gesto come una carezza, un

abbraccio, un sorriso, cambiano la vita e rafforzano l'amore.

Don Claudio, Alfredo e Moira, Mino e Cristina, hanno saputo colmare d'amore, di fede e di valori questo percorso che, pur essendo strutturato in sette incontri ufficiali, ha visto ogni coppia proseguire il cammino nel quotidiano, confrontandosi, rispettandosi, aprendosi, ascoltandosi, supportandosi e, soprattutto, amandosi consapevolmente!

Le tematiche di coppia, affrontate con gradualità, hanno reso consapevoli le spaesate formiche che amare significa saper riconoscere una lacrima prima che scenda ed un sorriso prima che nasca.

Le piccole formiche hanno iniziato il percorso verso il "per sempre" mano nella mano, ma come due entità singole e, passo dopo passo, metro dopo metro, si sono accorte di essere una realtà sola; non latitano più nell'immaginario dell'amore, ma camminano assieme consapevoli di cosa significhi amare una persona a 360 gradi.

Tornando alle origini di questo testo, ogni singola coppia ha iniziato a costruire la propria città (la propria solidità d'amore) e, consapevole della propria intesa e della propria forza, si sta calando nella profondità della conoscenza interiore, oltrepassando le proprie paure, le proprie timidezze, i propri "scheletri nell'armadio", le proprie insicurezze...ogni coppia "sta lentamente spostando l'elefante".

Ringraziamo di cuore Don Claudio, gli animatori Alfredo e Moira, Mino e Cristina, tutte le coppie che hanno condiviso con noi questo "viaggio interiore", la Parrocchia Duomo di Rovigo e...l'Amore!!!

Marcello & Anna Elisabetta



Catechesi con l'arte

Dopo aver ricevuto i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, in quinta elementare si nota subito un calo delle partecipazioni e anche un pò dell'interesse dei bambini.

Già da alcuni anni come parrocchia proponiamo ai bambini di quinta un percorso, che chiamiamo ARTE E FEDE, che li mette "in viaggio" per scoprire gli edifici religiosi che hanno segnato la storia della fede della nostra comunità cittadina. Attrezzati di uno zaino, una bussola, una macchina fotografica, una mappa della città e con ai piedi un comodo paio di scarpe, andiamo alla scoperta delle chiese di Rovigo, delle opere più importanti che ci sono al loro interno, nella consapevolezza che si tratta non solo di edifici artistici con una storia ma di piccole comunità fatte di tante "pietre vive". I bambini stessi sono alla scoperta di cosa vuol dire essere loro "pietre vive".

In parallelo ai loro figli anche i genitori fanno un percorso di crescita-riflessione sul loro modo di vivere la fede: in famiglia, come coppia, fra genitori e figli, nei confronti del contesto sociale che entra prepotentemente fra le mura domestiche.

Come essere una famiglia che si realizza secondo il piano di Dio e quindi è pienamente umana? E' la domanda su cui ogni mese i genitori discutono e si confrontano, semplicemente, ma con la voglia di dare più senso al loro fare comunità.

E allora...buon viaggio insieme! E per i genitori e i ragazzi che vorrebbero partire per questa avventura...c'è ancora posto!

Paola, una catechista



Azione cattolica parrocchiale



Azione Cattolica Italiana
diocesi Adria - Rovigo

Tempio della Beata Vergine del Soccorso
8 dicembre 2017

*Prendersi cura,
come Maria.*

PROGRAMMA:

- 15:00 Saluto da parte del Presidente e del Vescovo
 - 15:30 "Musica, poesia e spiritualità"
- a cura di:
Prof. Paolo Brenzan
Don Emanuele Steve e Don Michele Samiolo
Coro Voci Bianche ed ensemble d'archi dell'Accademia Venezze di Rovigo
Presenta: Federica Conforto

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
mail: info@acadriarovigo.it
tel: 371 147 2433
www.acadriarovigo.it

La cittadinanza
è invitata!

Come ogni anno l'Azione Cattolica ha iniziato le attività parrocchiale e diocesana, ma quest'anno è speciale perché ricorre il 150esimo dell'associazione. Una storia lunga che l'ha vista attraversare tante e differenti stagioni sempre in ricerca di santità ordinaria, impegnata a rinnovarsi lasciandosi interpellare dalle realtà del proprio tempo. Alcuni ragazzi, giovani e adulti della parrocchia hanno partecipato all'incontro nazionale con il Papa il 30/04/2017; il Santo Padre ci ha chiamati alla "azione e passione cattolica" e a saper integrarci, con spirito missionario, nelle comunità di cui facciamo parte testimoniando la gioia del Vangelo.

Nella nostra parrocchia l'A.C. ha visto momenti di grande partecipazione con numerosi iscritti e

altri meno, ma sempre è rimasto l'impegno per la formazione della persona per una coscienza libera e responsabile; impegno al servizio fatto anche di testimonianze di vita cristiana. Oggi, in particolare, il gruppo adulti si trova per riflettere, aiutati dal testo proposto dall'associazione, su alcuni luoghi della nostra vita: il tempio, la città, la casa, la strada, la tomba vuota; luoghi esistenziali della nostra umanità e quotidianità. Ricordo, inoltre, la festa dell'adesione, importante tradizione dell'Azione Cattolica, l'8 dicembre presso il Tempio della Rotonda a cui tutta la cittadinanza è invitata. I migliori auguri di Santo Natale da parte dell'Associazione.

Vincenzo O.

Meditazione sul Natale

Natale cade il 25 dicembre certo, però il suo significato va oltre una semplice data. Gesù che nasce infatti non è soltanto un'immagine romantica ma la sorgente stessa della speranza cristiana. Natale ogni giorno.

Natale ogni giorno allora. Perché ogni giorno l'uomo ha bisogno di una luce che rischiari il buio della sua solitudine, ogni giorno deve impegnarsi a costruire la pace, ogni giorno c'è un fratello che chiede il nostro sostegno e aiuto.

Vieni sempre Signore

Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore.

Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:
e dunque vieni sempre Signore.

Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre Signore.

Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre Signore.

Vieni, tu che ci ami, nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con te, o Signore.

Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.

D.M.Tuoldo

*E' Natale ogni volta
che speri con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.*



Lectures per Natale



Angeli del Natale

Un libro per lasciarsi sfiorare dagli angeli del Natale, da quegli esseri lievi che ci invitano a sollevare in alto il nostro cuore. Se lasceremo penetrare in noi l'annuncio di gioia degli angeli, sperimenteremo come l'amore ci pervada. Non avremo bisogno di "sforzarci di credere" alla gioia del Natale, non dovremo "costringerci ad amare". Noi stessi saremo amore, semplicemente.

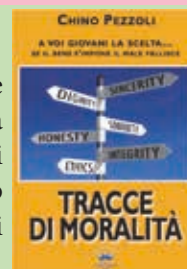
E l'amore si sprigionerà da noi.

Un libro, che sfida culturalmente e spiritualmente il lettore e gli dischiude in modo nuovo il senso del Natale.

Chi pensa al messaggio natalizio vi associa il più delle volte immagini assai idilliache: la mangiatoia, i pastori, il giubilo degli angeli e la pace sulla terra. A chi verrebbe in mente di pensare anche al Golgota e al sepolcro vuoto? Eppure la nascita di Gesù diventa una festa solo se vista dalla prospettiva post-pasquale. La mangiatoia, la croce e il messaggio di Cristo sono un tutt'uno. L'autore riflette e medita su questa dimensione spesso dimenticata della realtà del Natale.



Tracce di moralità, scritto espressamente per i giovani. Ogni proposta è presentata perché possa diventare un nuovo stile di vita. **Tracce di moralità** ha solo questo scopo: essere un piccolo lume ceduto ai giovani per illuminare il loro cammino.



L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DELLA NOSTRA CHIESA

Come ormai risaputo, è stato completato il lavoro di manutenzione straordinaria della caldaia della chiesa. L'intervento è stato più oneroso del previsto e in attesa di poterlo rendicontare, si ringraziano tutti coloro che si sono resi presenti con un'offerta. Sono stati raccolti, ad oggi, 8500 euro. Chi desidera ancora contribuire per il lavoro o per le spese di gestione del riscaldamento può farlo usando il c/c postale n.68743467 o con bonifico bancario cod.IBAN: IT9420335901600100000018801, o consegnando direttamente al parroco o in segreteria parrocchiale.



Calendario delle festività natalizie

DICEMBRE 2017

DAL 17 AL 24 DICEMBRE 2017 - NOVENA DEL NATALE

Ore 18.15 Celebrazione della novena

24 DICEMBRE 2017 - VIGILIA DI NATALE

Ore 19.00 S. Messa vespertina della vigilia

Ore 23.00 Veglia di preghiera animata dal coro GI.SE.MA. e gruppi giovanili

25 DICEMBRE 2017 - NATALE DI GESU' CRISTO

*Sante Messe : ore 8.30
- 10.00 - 11.30 - 19.00*

Ore 24.00 S. Messa della notte presieduta da mons. Vescovo e animata dalla corale

Ore 10.00 S. Messa animata dal coretto dei bambini

Ore 11.30 S. Messa animata dal canto gregoriano

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica e canto del Vespro

Ore 19.00 S. Messa presieduta da mons. Vescovo e animata dalla corale

26 DICEMBRE 2017 - S. STEFANO PRIMO MARTIRE

*Sante Messe : ore 8.30
- 10.00 - 11.30 - 19.00*

31 DICEMBRE 2017 - FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Ore 11.30 Santa Messa con ricordo degli anniversari di Matrimonio

Ore 19.00 Santa Messa con il canto del "TE DEUM" di ringraziamento per la fine dell' anno civile

GENNAIO 2018

**1 GENNAIO 2018 - MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
E GIORNATA MONDIALE PER LA PACE**

*Sante Messe : ore 8.30
- 10.00 - 11.30 - 19.00*

Ore 11.30 S. Messa presieduta da mons. Vescovo

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica e canto del Vespro

6 GENNAIO 2018 - EPIFANIA DEL SIGNORE

*Sante Messe : ore 8.30
- 10.00 - 11.30 - 19.00*

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica e canto del Vespro

Ore 19.00 S. Messa presieduta da mons. Vescovo e animata dalla Corale

7 GENNAIO 2018 - BATTESIMO DI GESU'

*Sante Messe : ore 8.30
- 10.00 - 11.30 - 19.00*

Ore 11.00 In teatro: premiazione del concorso presepi

Ore 16.30 Celebrazione comunitaria del Battesimo

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica e canto del Vespro

LA BEFANA

ARRIVA

IN

TASSINA



Venerdì 5 Gennaio 2018

i genitori troveranno la casetta aperta dalle ore 15.30
Alle ore 20 la Befana procederà alla distribuzione dei doni.

Sabato 6 Gennaio 2018

FESTA CON LA BEFANA

Ore 15.00 Musica e Giochi

Ore 18.00 Brusavecchia

CONCORSO PRESEPI

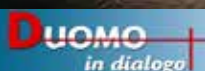


**Partecipa anche quest' anno!
Costruisci il presepio a casa tua,
usando tutta la tua fantasia.
Passeremo per fotografarlo
dal 27 Dicembre!**

INCONTRIAMOCI A TEATRO

Anche quest' anno per gli appassionati inizierà la rassegna teatrale.

Dal 13 Gennaio al 25 Febbraio, con spettacoli al Sabato sera e alla Domenica pomeriggio.



Periodico della Comunità Parrocchiale
del Duomo - Concattedrale di Rovigo

Direttore Responsabile: Don Bruno Cappato

Direttore: Mons. Claudio Gatti

Autorizzazione del Tribunale di Rovigo n. 5/80 del 24/4/1980

CANONICA: P.zza Duomo, 5 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 22861

SACRESTIA: Tel. 348 6889157 - www.duomorovigo.it

e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

Chiuso in redazione il 10/12/2017

Impaginazione e grafica a cura della redazione

Stampa: ARTESTAMPA - Via B. T. da Garofolo, 14 - Rovigo -

Tel. 0425 31855

Confessioni

Prepariamoci al Santo Natale accostandoci al Sacramento della Riconciliazione.

Si ricorda che tutte le mattine è presente in chiesa almeno un sacerdote dalle 9.00 alle 11.30.

Durante la Novena di Natale ci si potrà confessare anche dalle 18.00 alle 19.30.

Sabato 23 dicembre i sacerdoti saranno disponibili dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Domenica 24 dicembre dalle 16.00 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 23.00



Ulteriori informazioni sul nostro sito web

www.duomorovigo.it